

A

INCONTRI
CON L'ARTE

FIRENZE PER FÉLICIE DE FAUVEAU

RISCOVERTA DI UNA
SCULTRICE OTTOCENTESCA

4-5 APRILE 2013



Travestita da soldato, una "madamigella" si aggira nella notte per le campagne della Vandea, fomentando la rivolta contro il nuovo re di Francia, per lei illegittimamente al trono: è Félicie de Fauveau, scultrice francese dagli alti natali e dall'ardente passione politica. Catturata e condannata alla prigione, una volta riguadagnata la libertà Félicie lascerà la Francia, stabilendosi nel 1833 a Firenze in volontario esilio. Ad aprirle le porte della scena artistica fiorentina fu lo scultore Lorenzo Bar-

tolini, ma molte furono le personalità residenti nel granducato, da Carolina Bonaparte ad Antole Demidoff, che coltivarono l'amicizia con l'eccentrica scultrice dal talento raffinato, procurandole importanti commissioni. Una pasionaria dalle radicali posizioni legittimiste, in campo artistico la De Fauveau precorse il movimento dei preraffaelliti, promuovendo la rinascita dell'arte medievale e dello stile trovadorico. L'artista, le cui opere sono state al centro di un significativo restauro, è ora protagonista a Firenze di un importante ciclo di conferenze intitolato *Firenze per Félicie de Fauveau*. Il complesso di Santa Maria del Carmine farà da scenario al primo incontro, giovedì 4 aprile alle 15.30: Gabriella Tonini (Nike Restauro Opere d'Arte) illustrerà il recente intervento restaurativo sul monumento funebre di Anne de la Pierre, madre dell'artista, realizzato da Félicie de Fauveau nel 1859 e considerato, per la profonda natura psicologica del ritratto, uno dei più alti esempi di scultura del XIX secolo. Il restauro, patrocinato dal Polo Museale Fiorentino, dal Comune di Firenze e dall'Opera di Santa Croce, è stato sponsorizzato dalla Advancing Women Artists Foundation (AWA), un'organizzazione non profit fondata dall'autrice e filantropa statunitense Jane Fortune e impegnata nell'individuazione, il restauro e l'esposizione pubblica di opere d'arte realizzate da donne artiste presenti nei musei, nelle chiese e nei depositi fiorentini.

Silvia Mascacchi, autrice della prima monografia in italiano sull'artista (*Félicie de Fauveau. Una scultrice romantica da Parigi a Firenze* - Leo S. Olschki 2011) presenterà una relazione riguardante la casa-studio di Félicie de Fau-



veau nell'Oltrarno fiorentino. L'atelier dell'artista in via dei Serragli, una bottega-oratorio di ispirazione medievale dove si lavoravano il bronzo, l'oro, il marmo, la terracotta, l'ebano e il vetro, costituì infatti una vera mecca artistica per i viaggiatori del Grand Tour. E proprio la "bottega" sarà infine l'oggetto della presentazione di Enrico Colle, soprintendente del Museo Stibbert, che introdurrà il suo studio *Dal neoclassicismo al neogotico e oltre. Modelli d'ornato e imprenditorialità nelle botteghe fiorentine della prima metà dell'Ottocento*.

Il secondo incontro, presso la Sala del Cenacolo di Santa Croce (venerdì 5 aprile, ore 15.30), esplorerà un altro progetto conservativo sponsorizzato dall'AWA: il monumento sepolcrale di Félicie de Fauveau in memoria di Louise Favreau, poetessa diciassettenne delle Indie occidentali. Situato nel loggiato del cortile di Santa Croce, il sepolcro viene considerato il capolavoro della scultrice francese. Silvestra Bietoletti, studiosa dell'ottocento fiorentino, affronterà il tema de *La maturità artistica di Félicie de Fauveau nella Firenze preunitaria* mentre lo storico dell'arte Carlo Sisi parlerà di Félicie de Fauveau e il revival di Dante nella sua conferenza *Immagini e trasfigurazioni dantesche nell'arte dell'ottocento*.

Linda Falcone



Ritratto di Félicie de Fauveau, 1830.

Monumento a Anne de la Pierre prima del restauro.

Monumento a Anne de la Pierre dopo il restauro.

Particolari del monumento sepolcrale di Louise Favreau situato nel loggiato del cortile di Santa Croce.